



Scheda informativa

Importanza dei media del servizio pubblico in termini di politica statale e sociale

La SSR e le radio locali e TV regionali con partecipazione al canone offrono al pubblico di tutte le regioni linguistiche un'ampia gamma di trasmissioni e danno spazio a molteplici pareri. Senza il canone di ricezione queste offerte sarebbero drasticamente ridotte. In Svizzera il servizio pubblico nei media è inteso come un servizio alla società, si orienta al benessere comune e adempie importanti funzioni.

1 Formazione democratica dell'opinione

Come sancito dalla Costituzione federale, la radio e la televisione devono contribuire all'istruzione, allo sviluppo culturale, alla formazione delle opinioni e all'intrattenimento, tenendo conto delle particolarità del Paese e delle esigenze dei Cantoni. Le emittenti radiotelevisive che adempiono il mandato costituzionale di servizio pubblico, sono titolari di una concessione della Confederazione che ne precisa il mandato. Sono tenute a esporre gli avvenimenti pubblici in modo oggettivo, variegato e completo.

I programmi sono costituiti principalmente da informazioni, notiziari, retroscena e opinioni riguardo a politica, economia, cultura, società e sport. Nel Rapporto sul servizio pubblico nell'ambito dei media (2016), il Consiglio federale ha espresso chiaramente che in futuro la SSR dovrà investire almeno la metà dei proventi del canone – si tratta di circa 600 milioni di franchi – in offerte informative. Anche il mandato di servizio pubblico delle emittenti radiotelevisive locali e regionali titolari di una concessione pone l'accento sui servizi a carattere informativo, soprattutto le informazioni provenienti dalla e sulla rispettiva zona di copertura.

In un Paese a democrazia diretta come la Svizzera, un'informazione pluralistica ed equivalente in tutte le regioni è essenziale per la formazione delle opinioni; è un servizio ai cittadini e un valido riferimento.

2 Cultura e formazione

Il servizio pubblico offre una vetrina alla cultura svizzera: contribuisce all'identità e alla varietà del nostro Paese. La cultura popolare è rappresentata alla stessa stregua della cultura classica. Le emittenti non parlano solo di cultura ma la producono anche: infatti la radio e la televisione mandano in onda molte trasmissioni di propria produzione.

Ogni anno la SSR spende circa 300 milioni di franchi per la cultura e la formazione. Mantiene viva la vita culturale svizzera e con i suoi servizi contribuisce alla percezione pubblica e sovragionale dei vari eventi. Sui propri canali la SSR produce una vasta gamma di trasmissioni e contributi: rassegne culturali, trasmissione di concerti, trasmissioni culturali, musicali, letterarie, d'arte e di filosofia, documentari, registrazioni di spettacoli di teatro popolare, ma anche di satira e di commedia.

Nel quadro del loro mandato d'informazione, le radio locali commerciali e le televisioni regionali riferiscono sugli eventi culturali nella regione. Le radio complementari come Radio RaBe a Berna o Radio

X a Basilea danno anch'esse ampio spazio alla cultura. Creano trasmissioni prodotte da minoranze sociali e culturali delle varie comunità. Anche queste radio sono finanziate per gran parte dai proventi del canone.

Gli operatori culturali svizzeri beneficiano anche indirettamente dell'impegno profuso dalla SSR e dalle emittenti concessionarie. Infatti, per poter utilizzare le loro opere queste emittenti versano ogni anno 54 milioni di franchi alle società di gestione del settore (ad es. SUISA).

Settori importanti:

Film

- La legge e la concessione obbligano la SSR a collaborare con il settore cinematografico svizzero. Nel quadro dell'accordo "Pacte de l'audiovisuel"¹ la SSR stanziava 27,5 milioni di franchi all'anno a favore dell'industria cinematografica. Nel 2016 sono state realizzate 190 coproduzioni nell'ambito di questo accordo, tra l'altro documentari su svariati temi come ad esempio l'integrazione scolastica di bambini portatori di handicap, il trapianto di organi e argomenti relativi a Internet. Ottengono un sostegno anche i film d'animazione. Senza il "Pacte de l'audiovisuel" molte di queste produzioni non esisterebbero.
- Ottengono un sostegno anche i festival del film come il Festival del Film di Locarno, Visions du Réel a Nyon o le Giornate cinematografiche di Soletta. La SSR devolve ogni anno 2,9 milioni di franchi a tale scopo.
- Inoltre, ogni anno la SSR assegna all'industria audiovisiva svizzera indipendente mandati per un valore approssimativo di 100 milioni di franchi. Questi mandati, principalmente finanziati dal canone, sono molto importanti per queste imprese e per la continuità dell'industria audiovisiva svizzera indipendente.
- Tutto questo impegno fa sì che la promozione cinematografica rappresenti la fetta più grande del sostegno culturale alla televisione. Molti famosi film svizzeri degli scorsi anni non avrebbero potuto essere prodotti senza il contributo del canone.

Musica

- I programmi radiofonici delle emittenti svizzere offrono alla musica svizzera una posizione di rilievo, una posizione che questa non potrebbe mai raggiungere nei programmi esteri o nelle offerte in Internet (servizi di streaming).
- Per promuovere la produzione musicale svizzera, la SSR ha stipulato con i compositori svizzeri una Carta della musica svizzera che garantisce la trasmissione di una certa quota di musica svizzera sui canali radiofonici. Nelle radio SSR della Svizzera tedesca, ad esempio, almeno una canzone su quattro è di un interprete svizzero. Nel programma SRF Musikwelle, che manda in onda principalmente musica tradizionale e folcloristica nonché canzoni di successo e musica da ballo, la percentuale di musica svizzera si aggira intorno al 40 per cento. La quota di musica svizzera mandata in onda dalla radio per i giovani Virus è del 70 per cento.
- La produzione musicale svizzera detiene una posizione centrale anche nel programma di alcune radio locali – ad es. Radio BeO, che nel 2017 ha ottenuto lo "SwissMusicOnAirAward" dall'associazione Musicisti svizzeri.
- Nel settore della musica, la SSR investe annualmente circa 8,5 milioni di franchi per onorari, utilizzazione dei diritti o la remunerazione di contributi musicali locali.
- Inoltre, la SSR è un partner importante per vari tipi di festival di musica.
- Nel settore del pop, rock, jazz, musica popolare e classica, nel 2015 la SSR ha concluso oltre 60 partenariati mediatici nel settore musicale.
- Radio SRF 3 accompagna diversi festival di musica rock e pop. Oltre ai servizi e alle trasmissioni in diretta SRF 3 produce video online su vari festival estivi.

¹ L'accordo può essere consultato alla pagina: www.srgssr.ch > Servizio pubblico > Cultura > Pacte de l'audiovisuel

Letteratura

- La radio e la televisione sono una piattaforma importante anche per la letteratura. La SSR è inoltre impegnata in importanti eventi letterari.

Formazione

- La SSR propone ogni giorno trasmissioni radiofoniche e televisive a carattere formativo e offre consigli pratici a persone appartenenti a diversi gruppi di età. Gli argomenti spaziano dalla protezione dei consumatori, alla medicina, passando per le trasmissioni sugli animali e la natura come pure i viaggi, la cultura o trasmissioni sull'economia.
- Nell'ambito della formazione l'educazione politica è considerata un'utile prestazione del servizio pubblico. Per preparare le loro lezioni molti insegnanti ricorrono ai rapporti, reportage o ai contributi speciali messi a disposizione dalla SSR.² In materia di formazione la SSR collabora con la Conferenza dei direttori cantonali dell'istruzione pubblica.
- Al di fuori dei programmi la SSR coopera con istituti come l'associazione Memoriav o lo Stapferhaus Lenzburg. Sostiene inoltre la Schweizer Journalistenschule MAZ, il Centre Romand de Formation des Journalistes CRFJ e il corso di giornalismo della Svizzera italiana e promuove l'iniziativa dell'ETHZ/EPFL sulle tecnologie dei media con un contributo di 3 milioni di franchi.

3 Coesione sociale e identità

Offerte per persone con disabilità sensoriali

- Alle persone con disabilità sensoriali il servizio pubblico offre un accesso e l'opportunità di partecipare alla vita pubblica. La SSR si occupa ad esempio del sottotitolaggio di determinate trasmissioni televisive, attualmente ciò avviene già per oltre la metà del tempo d'antenna, ossia 30 000 ore. Sono sottotitolate tutte le trasmissioni televisive sui primi canali diffuse tra le 19.00 e le 22.00 (fascia oraria di maggiore ascolto), oltre alle trasmissioni in diretta trasmesse il fine settimana a partire dal primo pomeriggio. Fino al 2022 questa offerta sarà ampliata a 45 000 ore (80 %). La SSR spende attualmente 11 milioni di franchi all'anno per questo servizio. A tal fine le televisioni regionali dispongono invece di 2,5 milioni all'anno provenienti dal canone. La SSR offre inoltre una descrizione audio dei contenuti (il film viene descritto a voce) e una traduzione in lingua dei segni. Fino al 2022 la SSR porterà a 17 milioni di franchi il budget per le offerte destinate alle persone con disabilità sensoriali.
- La SSR fornisce le proprie offerte in base a un accordo stipulato con le associazioni a tutela delle persone affette da disabilità sensoriali. Queste associazioni sottolineano che in Svizzera il servizio pubblico fornisce prestazioni indispensabili a queste persone.

Offerta destinata all'estero

- La legge attribuisce alla SSR un mandato giornalistico per l'estero che essa adempie con la piattaforma plurilingue swissinfo.ch, le cooperazioni con l'emittente francofona TV5 MONDE, la germanofona 3Sat e la piattaforma internazionale italoфона tvsvizzera.it. L'offerta destinata all'estero costa alla SSR 40 milioni di franchi all'anno ed è finanziata per metà dal canone di ricezione.
- In questo modo, la SSR promuove i legami tra gli Svizzeri all'estero e il loro Paese, garantendo al tempo stesso una presenza mediatica della Svizzera all'estero e favorendo così la comprensione dei suoi obiettivi.

² Vgl. Demoscope (2016): Nutzen des gebührenfinanzierten Service Public im Medienbereich. Studio commissionato dall'Ufficio federale delle comunicazioni.

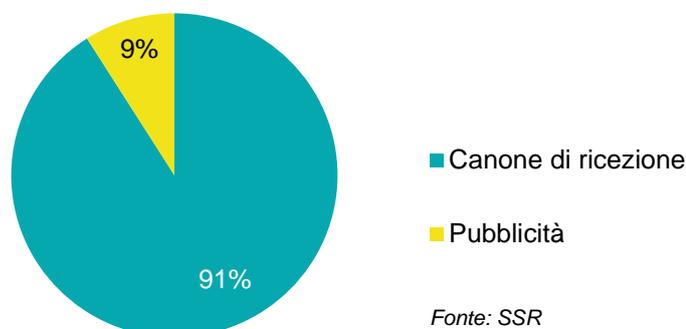
Informazione nelle situazioni di crisi

- L'informazione in situazioni straordinarie e di crisi presuppone una raggiungibilità dell'intera popolazione su tutto il territorio nazionale che, al momento, è garantita dalla radiodiffusione terrestre (analogica via OUC e digitale via DAB+). A tale scopo si fa capo anche all'infrastruttura radiofonica della SSR, finanziata dai proventi del canone, e, in parte, alle radio locali titolari di una concessione.
- Per legge le radio titolari di una concessione sono tenute a diffondere comunicati urgenti della polizia, comunicati d'allarme ufficiali e istruzioni sul comportamento da adottare in caso di catastrofe (terremoto, maltempo, incidenti chimici, ecc.).
- Conformemente all'accordo sulle prestazioni, in situazioni di crisi la SSR collabora con l'Ufficio federale della protezione della popolazione, la Cancelleria federale e l'esercito. Se, in situazione di crisi non è più disponibile l'infrastruttura di trasmissione delle emittenti radiofoniche, queste informazioni sono diffuse attraverso la rete radio d'emergenza "Informazione via radio della popolazione da parte della Confederazione in situazioni di crisi (radio IBBK)".

Servizio pubblico e sport

- Oggi la SSR copre, con i suoi servizi, più di 60 discipline sportive.³ Produce inoltre la trasmissione di grandi manifestazioni seguite da un folto pubblico, come i mondiali di sci. Persino trasmissioni di questo tipo non sono finanziabili unicamente con la pubblicità e le sponsorizzazioni.

Esempio: Finanziamento dei costi per la trasmissione dei mondiali di sci 2017 a S. Moritz tramite gli introiti pubblicitari



Fonte: SSR

- La SSR fornisce resoconti sugli atleti e sulle squadre nazionali (le squadre nazionali di calcio e di hockey su ghiaccio, la squadra svizzera della coppa Davis, ecc.), sulle manifestazioni sportive che si svolgono in Svizzera e sugli eventi internazionali di primo piano, come i Giochi olimpici invernali ed estivi, i campionati mondiali ed europei di calcio, la Champions League e altro ancora, sempre ponendo un accento particolare sulla Svizzera.
- Nel settore televisivo della SSR, lo sport (cronaca sportiva e trasmissioni sportive incluse) occupa uno spazio dell'11 per cento sulla SRF, dell'8 per cento sulla RTS e circa del 12 per cento sulla RSI⁴. Nel 2016 la SSR ha trasmesso in diretta complessivamente 171 partite di calcio nazionali e internazionali, 48 partite di hockey su ghiaccio, 229 partite di tennis, 82 gare di sci alpino, 30 gare di sci nordico, 22 gare di Formula 1, 18 gare di Moto2 e 56 gare di ciclismo. Le trasmissioni in diretta, come ad esempio la discesa del Lauberhorn, godono di attenzione internazionale, dato che in questi casi è la SSR che produce le immagini televisive che poi vende alle emittenti estere.
- Nelle sue trasmissioni sportive come Sportpanorama la SSR riferisce anche su sport minori permettendo a questi ultimi di guadagnare pubblico.
- Una cronaca sportiva vasta, a livello nazionale e con una portata elevata rappresenta una piattaforma importante per la pubblicità e la sponsorizzazione. Ne traggono beneficio anche gli inserzionisti locali (ad es. immagini pubblicitarie lungo il perimetro di gioco).
- La SSR rappresenta uno dei maggiori promotori dello sport in Svizzera. Per le offerte sportive spende circa 210 milioni di franchi all'anno (2016).
- Nel quadro del loro mandato d'informazione anche le radio locali e le televisioni regionali riferiscono sullo sport nella propria regione. Alcune emittenti trasmettono anche eventi sportivi regionali.

³ www.srgssr.ch > Servizio pubblico > Sport, 24.10.2017

⁴ Rapporto sul servizio pubblico: www.ufcom.admin.ch > L'UFKOM > Organizzazione > Basi legali > Affari del Consiglio federale > Service public, pag. 58.